

Parma

Università Incontro con gli studenti di Economia

Una lezione di sostenibilità con Parma, io ci sto!

Focus su transizione ecologica e formazione

Impegno costante

«Parma, io ci sto!», nella categoria imprese sociali e associazioni no profit si è guadagnata il podio, seconda solo a Save the Children, agli Oscar di Bilancio che annualmente premiano le aziende più virtuose nell'attività di reporting e nella cura dei rapporti con gli stakeholders.

» Terzo appuntamento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2021 di «Parma, io ci sto!», un'occasione per confrontarsi sul tema della transizione ecologica, in questo periodo di alti prezzi dell'energia e di incertezza sul futuro dell'economia, in particolare con gli studenti dell'Università di Parma. Visto il summit Cop27 in corso in Egitto, dove l'Italia ha riaffermato il suo impegno per la decarbonizzazione e per una transizione energetica giusta, il tema del bilancio di sostenibilità è l'opportunità per fare un passo avanti.

«Fin dalla sua nascita, la nostra associazione si è sempre distinta per la volontà di valorizzare le eccellenze del territorio attraverso un approccio concreto e trasparente», ha dichiarato Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», che ha sottolineato come «il desiderio di valutare in modo oggettivo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di certificare i risultati delle attività e di comunicarli in modo chiaro a tutta la co-

munità locale, ci ha portato a dotarci dal 2017 di questo strumento, innovativo per un'associazione e ora utilizzato da numerose imprese. In termini di sostenibilità l'impatto è tutto, altrimenti si rischia di fare del green washing». Non è il caso di «Parma, io ci sto!» che nella categoria imprese sociali e associazioni no profit si è guadagnata il podio, seconda solo a Save the Children, agli Oscar di Bilancio certificato da Deloitte (rappresentata ieri da Valeria Brambilla) che annualmente premiano le aziende più virtuose nell'attività di reporting e nella cura dei rapporti con gli stakeholders.

«Vogliamo mantenere la promessa di rispondere alle loro esigenze e ci teniamo a condividere un patrimonio di valori comuni». Quella di proteggere il pianeta e la comunità è una volontà molto presente nel tessuto imprenditoriale di Parma e che si traduce in comportamenti etici e responsabili data parte delle istituzioni che

Giovani e futuro

Nella foto in alto, da sinistra, Egidio Amoretti, Clara Benfante, Veronica Tibiletti, Silvia Bertolotti, Alessandro Chiesi, Giulia Tella. Sotto, la sala gremita durante l'incontro.



collaborano.

«Abbiamo accolto con grande entusiasmo la proposta di «Parma, io ci sto!» di fare tappa qui - dichiara Veronica Tibiletti, associata di Economia aziendale dell'Università di Parma - Tenuto conto della forte vocazione dell'Associazione per la valorizzazione e lo sviluppo delle nuove generazioni, gli studenti hanno così avuto l'opportunità di ascoltare una testimonianza diretta di im-

pegno sociale, ambientale e culturale nell'ottica della sostenibilità e calare a terra molti dei temi affrontati nei corsi universitari».

La terza tappa del tour itinerante ha registrato una altissima affluenza di partecipanti, relatori di primo piano del mondo accademico e imprenditoriale hanno dialogato con i tantissimi giovani presenti che sono stati parte attiva del dibattito con un momento dedicato alle nuo-

ve generazioni grazie alle voci di Clara Benfante, studentessa del corso di Laurea magistrale in Amministrazione e direzione aziendale e Silvia Bertolotti, Dottoranda Magistrale in Chimica. «Futuro» è l'obiettivo delle strategie di sostenibilità. Si riparte da qui, esattamente dal futuro e dai giovani che lo incarnano, perché se vogliamo che la sostenibilità abbia un impatto sulla comunità, i suoi cittadini devono essere pronti a rispondere. Meglio educarli da giovani.

Egidio Amoretti, membro del consiglio direttivo di «Parma, io ci sto!» e project leader di Transition Farm: «L'evento di oggi testimonia l'entusiasmo di tanti giovani, pronti a mettersi in gioco per acquisire nuove competenze professionali e provare a migliorare l'ambiente in cui vivono. L'obiettivo di Transition Farm è proprio questo: favorire la combinazione vincente tra sostenibilità, formazione ed esigenze delle imprese».

Sara Colonna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo del Governatore Venerdì 18 e sabato 19 novembre

«Barricate 1922»: luoghi, eventi e protagonisti in un convegno

» Un nuovo importante tassello si aggiunge al «cartellone» delle celebrazioni del centenario delle Barricate di Parma: venerdì 18 e sabato 19 novembre, Palazzo del Governatore ospiterà il convegno scientifico nazionale «Barricate 1922», promosso da Comune, Università di Parma, Centro studi movimenti e Isrec, con il sostegno della Regione Emilia Romagna, che vedrà protagonisti studiosi e docenti di diversi atenei italiani, che si alterneranno nelle 4 sessioni: venerdì a partire dalle ore 9,30, scenari, luoghi ed eventi, protagonisti, cui seguirà l'anteprima di «Memorie magnetiche - Dietro le Barricate», video-interviste di quarant'anni fa ai protagonisti, presentate da Guido Pisi. Sabato, a partire dalle ore 9, ultima sessione dedicata a «Racconti, memoria, memorie» sulla rappresentazione delle Barricate fra mito e storia nel secolo che ha fatto seguito alle 5 Giornate d'Agosto. Il convegno si concluderà in mattinata con una tavola rotonda che offrirà nuovi spunti di riflessione.

«Le celebrazioni - ha esordito il vicesindaco e assessore alla cultura Lorenzo Lavagetto, presentando il convegno in Municipio - hanno avuto inizio il 4 agosto, e tutti gli appuntamenti hanno registrato un notevole afflusso di pubblico, a



testimonianza dell'attenzione della città. Il convegno affronta il tema da diversi punti di vista, e mi fa piacere che ciò avvenga mettendo insieme interlocutori qualificati del mondo accademico e associazioni di ricerca storica». Piergiovanni Genovesi dell'Università di Parma ha tracciato le linee che verranno seguite nelle due giornate di studio: «Il convegno - ha detto Genovesi - sarà un intreccio fra locale e globale, inquadrerà l'evento in un contesto più ampio, tramite lo sguardo di studiosi esterni. Metterà in evidenza la divaricazione fra Oltretorrente e città borghese, fra Parma e territori della Provincia, e porrà l'accento sulle biografie dei protagonisti e sull'immaginario culturale, artistico e politico, che ha animato il mito delle Barricate». Sulla neces-

sità di una ricerca storiografica che vada oltre il mito che sopravvive ad un secolo di distanza ha insistito anche Marco Minardi, direttore dell'Istituto storico per la Resistenza, che ha preannunciato per il 9 dicembre la presentazione di un volume che raccoglie saggi di giovani studiosi. «Questa iniziativa - ha sottolineato William Gambetta del Centro studi movimenti - è frutto di una salutare collaborazione fra enti diversi, che si mettono insieme per rispondere a domande sempre nuove su un episodio che, pur limitato e con effetti pratici marginali, ha richiamato l'attenzione anche oltre i confini nazionali e ha indotto nel Novecento riflessioni politiche importanti nel campo antifascista».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Municipio

La presentazione del convegno che vedrà nel ruolo di relatori studiosi e docenti di diversi atenei italiani.

Chiuso l'ingresso dal ponte Verdi

Parco Ducale, abbattuto albero pericolante



» Ieri mattina, intorno alle 10, è stato chiuso l'accesso al Parco Ducale dal ponte Verdi. Il motivo? I tecnici dovevano controllare con verifiche dettagliate la stabilità degli alberi del Giardino pubblico. E in particolare di una grossa pianta che è stata abbattuta dagli addetti al verde pubblico.

Per accedere al Parco Ducale, a piedi o in bicicletta, i parmigiani hanno dovuto utilizzare l'ingresso più prossimo a quello del ponte Verdi, quello che si trova in strada dei Farne-se. Mentre i veicoli di servizio potevano entrare solo dall'ingresso di viale Pasini. L'ingresso al Parco è stato riaperto alle 15. Un intervento necessario per abbattere un albero pericolante e mettere in sicurezza tutta l'area.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri

Intervento dei tecnici per mettere in sicurezza una pianta pericolante.